Anno VII — N. 85 | Udine, Sabato-Domenica 12-13 Aprile 1884 | Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stati: anno . . L. 20
» semestre . » 11
» trimestre . » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . L. 32
» semestre . . . . » 17
» trimestre. . . . » 9
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 30. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

RESURREXIT!

Le campane sciolte suonano a festa: spira una dolce e soave temperie nell'aria, soffia un placido e carezzevole venticello, saturo di tutti i profumi, odorante di tutte le essenze più inebrianti; la primavera ci riscalda, ci rallegra co' suoi tepidi aliti. . . Fratelli, abbracciatevi, gioite, deponete le ire e i rancori, gettatevi uno al collo dell'altro, se qualche dissapore vi ha indotto a tenervi il broncio fin' ora, esultate!... Il Cristo è risorto!

È risorto Lui, che solleva tante speranze ne' cuori umili, che porge tante consolazioni ai mesti, che è l'amico dei poveri e dei derelitti.

Laudate dominum omnes Gentes; et collaudate eum omnes populi!

Oggi è giorno di festa, giorno di gaudio, Il figliuolo lontano accorre a stampare il suo bacio d'affetto sulle labbra, che hanno per lui mormorato le prime parole di tenerezza; intorno alle tavole, nelle quiete stanze del focolare domestico si riuniscono coloro che si amano, che si rispettano: si salutano e si accarezzano le teste venerate dei vecchi, quelle ricciutelle dei bimbi, quelle soavi e sorridenti delle innocenti fanciulle.

È risorto!

Il sepolcro è vuoto: oggi si celebra la vita, in tutta la sua pompa, in tutti i suoi fecondi misteri, in tutta la ineffabile sua varietà! I fiori sbocciano a miriadi, e spargon nell'aria i loro profumi; gli augelletti sciolgono i loro canti più giulivi, saltellano, pipillando, tra le giovani fronde e par che partecipino dell'esultanza degli uomini per la risurrezione del Redentore del mondo.

Tutto è pace, allegrezza e sorriso.

Il Sacerdote, gettate le gramaglie, riveste i paramenti più splendidi, i sacri templi e gli altari s'adornano degli ornamenti più belli, i sacri bronzi suonano a festa, un fremito corre da un punto all'altro degli orizzonti, la gran parola *Resurrexit!* sembra ripetuta da un coro immenso in tutto l'universo, sotto la volta del cielo; la natura si sveglia, getta il suo manto invernale e si veste della porpora delle rose, del velluto delle viole, del candore delle margherite.

È la Pasqua, è il giorno dei savi propositi d'amore e di fede, il giorno sacro ai sentimenti gentili, alle memorie, alle affezioni della famiglia!

Sciagurato chi in questi giorni non avrà purificata l'anima sua e non sarà letificato dal perdono generosamente concesso alle sue fragilità e alle sue debolezze! Sciagurato chi ha l'anima isterilita dal soffio delle gelide delusioni, degli scetticismi protervi, che irride alla gente che crede, che ama, che spera, che si abbraccia, che perdona, chi resta impietrito nei suoi livori nelle sue ingiustizie, nei suoi odii, nella sua empietà!

Ma no, oggi la Pasqua è celebrata per tutto. Oggi si sorride, si dimenticano le noie, le miserie dell'esistenza.... Oggi si ricordano gli assenti, i cari assenti, che sono lontani, o che sono partiti per un mondo migliore: i cari assenti, il cui pietoso ricordo ci riempie gli occhi di dolci lacrime......... Ma oggi si celebra la risurrezione, la vita, il trionfo di Cristo sulla morte, pegno della risurrezione nostra che speriamo abbia a ricongiungerci ai nostri cari in Dio!

L'uovo benedetto si spezza nei palazzi e negli umili tuguri: nella sala sfarzosa fra i mobili dorati, come nella stanzetta modesta in cui si raccoglie la famiglia dell'operaio onesto e credente.

È risorto! *Sursum corda!* Mettete i cuori in alto; trasportatevi nelle sfavillanti regioni della fede, delle divine promesse, delle speranze immortali. Siate buoni, pensate a diventare migliori; consolatevi, voi che soffrite, voi che non potete staccarvi dal vostro letto di dolore. Il Cristo è morto ed è risorto anche per voi, anche voi non dovete essere dimenticati alla festa, anzi voi che soffrite ci siete più cari!

Tutti, tutti ascoltiamo la celeste parola di pace che oggi risuona nel mondo.

È risorto! *Gloria in excelsis Deo et in terra pax hominibus bonae voluntatis!*

GUERRA MASSONICA

I repubblicani francesi sono sempre pari a sè stessi.

Le tradizioni di Leone Gambetta sono state raccolte dai suoi successori, che sulla loro bandiera mantengono scritto il motto: *Guerra al clericalismo!*

Non occorre far rilevare che per essi, come per tutti i rivoluzionarii *clericale* è sinonimo di *cattolico*.

E che ciò sia vero, risulta dalle due leggi testè votate dalle Camere francesi: la nuova legge municipale e la nuova legge sulla istruzione primaria.

Quest' ultima ha per principio fondamentale la *laicizzazione* dell'insegnamento il quale, come dice l'articolo 16 " deve essere affidato *esclusivamente a laici*.

Ecco, dunque, dato l'ostracismo alle Suore ed ai Fratelli delle Scuole Cristiane!

Ma siccome questo ostracismo, se immediato, porterebbe lo sfacelo dell'insegnamento primario, così non dovrà essere attuato che fra quattro anni, per quel che riguarda i frati, e fra sei per quel che riguarda le monache.

Collo spirare di questi termini le scuole elementari di Francia hanno ad essere completamente laicizzate.

Frattanto i repubblicani francesi occuperannosi di coniare un ventimila maestri laici, spogli di qualunque pregiudizio religioso (sic), digiuni per quanto sarà possibile, dei precetti del decalogo.

Infatti questi precetti fanno a pugni col progresso caldeggiato dagli uomini della rivoluzione; essi sono la più severa condanna delle leggi che questi uomini vogliono imporre ai popoli.

Ma come troveranno i repubblicani francesi ventimila maestri nel breve *termine* lasciato dalla legge?

La missione del maestro scarsamente retribuita, è missione di sacrificio, e ad essa mal si accomodano uomini i quali ad altro non mirano che al materiale *interesse*.

Senza fede nel soprannaturale non puossi a lungo durare nella spinosa palestra dell'insegnamento!

Non vogliono maestri sacerdoti, dunque nemmeno cattolici, dunque nemmeno deisti, perocchè non si concepisce l'idea di *laicizzazione* senza annettervi quella di ostracismo dato a Dio!

I manuali governativi diffusi nelle scuole di Francia *sono* là per provarlo.

Ebbene! Allora dove mai si rintracceranno questi nuovi ventimila maestri puri affatto d'ogni pregiudizio (sic) religioso?

Giorni sono il *Monde* scriveva:

" È egli vero che alcuni direttori di colonie penitenziarie hanno omai ricevuto l'ordine di spingere il più possibile verso l'esame del brevetto i loro interessanti pupilli? La cosa ci viene affermata, e se il fatto non è vero, provochiamo una smentita. "

La smentita, che sappiam noi, non è venuta, sicchè siamo autorizzati a credere che l'officina de' nuovi maestri destinati a prendere *il* posto dei Fratelli si trova nei bagni penali.

Del resto, non sarebbe questa la prima volta che la Repubblica opportunista preferisce i galeotti ai frati. Il 1880 lo prova.

Mentre i membri delle Congregazioni religiose venivano dispersi, riaprivansi le porte della Francia ai comunardi relegati a Numea!

Secondo la legge suaccennata, i nuovi maestri non saranno nominati dai Consigli Comunali, ma bensì dai Prefetti.

Questo a *sempre maggior* garanzia che gli odiati clericali non abbiano a rientrare nelle scuole sotto le vesti di laici.

E' l'antagonismo del Maestro e del Parroco che si volle creare, ed esso sarà *immancabile*.

E' un *curato* laico che si vuole opporre al *curato* cattolico.

E si spera che il nuovo *clero laico*, avente per Vangelo i manuali del Bert e del Monteuil, possa lottare contro il clero cattolico promulgatore di quella dottrina che rinnovò la terra e che sola è sinonimo di rigenerazione materiale e morale?

La nuova legge mostra come chi la promulgava *sia del tutto indifferente* ai precetti del decalogo da noi rammentati più sopra.

Infatti molte scuole comunali furono fondate in Francia da generosi testatori,

LA PASQUA

Gesù è risorto; alleluia! Benchè i suoi nemici non abbiano voluto dar fede alla sua Risurrezione, pure egli trionfò pienamente di loro. La sua vittoria gli ha schiacciati.

Egli vive; ha voluto risorgere, perchè avesse compimento la nostra Fede; perchè al giudeo ed all'incredulo mostrar potessimo la saldezza della nostra credenza, potessimo vittoriosamente ributtare il loro scherno e coprirli di confusione.

Egli vive; e da quell' istante la sua Religione è professata, la gloria del Nome suo passa gli angusti limiti della Giudea, travalica i monti e gli oceani, cinge la terra tutta; e la sua Dottrina di verità e di salute rinnova le anime, rimuta i costumi, sospinge i tempi. Al suo cenno obbediscono i popoli della terra; alcuni rispondono ossequenti alla sua voce amorosa, come eletti figli, altri piegansi sotto la sua verga di ferro; siccome schiavi.

Egli vive e passa; chi non fa luogo al suo passaggio, è stritolato dal suo Carro trionfale. Egli vive e passa; e chi nol seguita, resta *solo* e abbandonato nel suo cammino; le tenebre lo sorprendono, perchè è passata la luce; e i nemici lo traggono a schiavitù, perchè è passato il liberatore.

Egli vive e passa, perchè ha una grand' opera a compire; e i cento e quarantaquattro mila che vivono sotto l'altare di Dio, e furono uccisi per il suo nome e la sua fede, gli dan fretta e incessantemente gridano: *Perchè non fai vendetta del sangue nostro tu che sei nostro Dio?*

Egli passa; e sul passaggio s'arresta a quelli che lo amano e osservano la sua parola, fa dimora con essi, li segna del sigillo de' predestinati. Passano dietro a lui gli Angeli suoi ministri, tolgono i segnati e li trasportano sotto l'altare di Dio a colà *rimanersi* finchè *sia compiuto* il numero de' loro fratelli.

Egli vive e passa; su, t'allegra, anima mia, se intuona il *cantico trionfale* al Vincitore: su, presto spògliati delle tue vesti come la turba quando egli entrò in Gerusalemme. Su, t'affretta; *lungi*, affetti di terra; lungi affanni di roba; lungi, ansie moleste de' piaceri! Gèttali sotto il suo Carro; ed egli veggendo nudo il tuo cuore, vi entrerà e ti segnerà col segno immortale della vita.

Egli vive e passa; t'allegra anima mia! Egli esce sieduto sopra *un caval bianco*; (*) tiene l'arco fra le mani; gli è stata data la corona di vincitore, per vincere ancora. Muovigli incontro, non paventare; vedi, sul suo passaggio egli scocca le sue saette; sono saette di pace, saette d'amor divino; chi n'è ferito, s'unisce a lui con vincolo saldissimo, indissolubile.

Egli vive e passa; t'allegra, anima mia!

Egli esce sieduto sopra un *caval rosso*; ei porta guerra, e brandisce una spada smisurata; muovigli incontro, non paventare; vedi i caduti sotto il suo ferro; sono i martiri che sacrificano a lui la sua vita; vedi che appena caduti si rialzano colla gemmata corona e colla palma trionfale.

Egli vive e passa, *t'allegra, anima mia!*

Egli esce sieduto sopra un *caval negro*, e tiene una bilancia tra le mani; senti la voce del banditore che grida: una chènice di grano un denaro, e tre chènici d'orzo un denaro. Muovigli incontro, non paventare!

Egli flagella il mondo colla fame, ma per l'anime a Lui devote moltiplica il pane, e dà la pienezza dell'alimento nella sua Carne e nel suo Sangue.

Egli vive e passa; t'allegra, anima mia!

Egli esce sieduto sopra un *caval pallido*, e la Morte e l'inferno gli van dappresso. Muovigli incontro, non paventare: la Morte ti unirà eternamente a lui; l'inferno prende nella sua rete soltanto i suoi nemici. Adoralo, o anima mia, amalo; l'obbedisci e lo servi; e l'inferno non ti toccherà.

Egli vive e passa; su, t'affretta, anima mia, a muovergli incontro; poichè quando sarà passato, non sarà più tempo: *et tempus non erit amplius.*

×

Ma se egli passa rapidissimo, su qual via ci apposteremo? Chi ne insegnerà la strada, chi ci menerà al luogo, dove il troveremo? L'Angelo del Signore seduto sul monumento disse in questo giorno alle pie donne: *Andate e dite a' suoi discepoli e a Pietro: egli vi precederà in Galilea; ivi lo vedrete, com' egli v' ha detto.* — Dunque in Galilea, che significa peregrinaggio, in Galilea abbiamo a vederlo? Anche in questa terra abbiamo a vederlo? In Galilea non solamente si ritrovarono *Pietro* e i discepoli di Gesù e la Madre sua Maria e le pie donne, picciol numero di cento e venti persone, ma v'eran tutti gli abitatori di quel popolato paese; e tuttavia non videro Gesù risorto, non l'incontrarono sul suo passaggio. Ma questa gente non era coi discepoli, e perciò non vide Gesù; chi non si trova in quella compagnia non vede Gesù, non raggiunge la persona di Gesù, non s'unisce a Gesù. Ai discepoli di Gesù ci conviene unirci, se vogliamo vedere Gesù. E come li conosceremo? Non ti dar fastidio, anima mia; chè il benignissimo Salvatore ha prevenuto la tua debolezza. Perchè tu non avessi a vaneggiare incerta co' tuoi pensieri, egli ne ha indicato uno; uno ne ha chiamato per nome, tutti quelli che sono con lui, son discepoli dell' immortal Trionfatore, chi non è con lui non è della Scuola di Gesù risorto: *dicite discipulis ejus et Petro. Pietro, Pietro;* non Giovanni, non Giacomo, non la stessa santissima e immacolata Madre sua, ma *Pietro*,

Non vedrete no, o figli di Adamo, Gesù su questa terra, nol troverete no senza il Romano Pontefice, successore di *Pietro*. Indarno, *o eretici, vi sforzate di togliere alla* sua autorità, voi non vedrete Gesù, senza il Papa; nol vedete in Sacramento che avete negato, nol trovate nella Penitenza che avete rigettato; nol sentite nella sua parola, che avete adulterato. Invano, o scismatici, cercate Gesù, senza il Papa; voi nol sentite più, la carità s'è spenta, è morta la vostra vita, è infruttuosa la vostra speranza. Invano, o traviati cattolici, cercate Gesù, senza il Papa: voi censurate le sue dottrine, mormorate dei suoi precetti, spregiate i suoi insegnamenti, condannate il governo della sua Chiesa, lo spogliate d'ogni ricchezza, d'ogni potestà, d'ogni dominio terreno, tentando di ricacciarlo alla rete, ignari che Pietro non l'adoperò dopochè Gesù fu risalito al cielo, dovendo attendere a far le sue veci in terra. E non vedete, che Gesù vi sfugge? Vi sfugge Gesù in Sacramento, perchè dall' Ostia Santa non vi manda ispirazione d'amore; vi sfugge Gesù nel tribunale di Penitenza, perchè voi stessi conoscete, quando vi accostate, che vi mancano le disposizioni; vi sfugge Gesù nella sua parola, che voi non intendete. E che vi resta? Gesù è da voi *scomparso come Vita*, come Medico, come Maestro; vi resta il languore della indifferenza, le ferite del peccato, l'ignoranza *delle cose celesti!*

ma sotto l'espressa condizione che la direzione di quelle sarebbesi sempre affidata a Fratelli e a Suore. Senonchè oggi la nuova legge rende questa condizione impossibile.

Quale la conseguenza giuridica? Che il donatore o gli eredi del testatore avrebbero diritto di ripetere entro trenta anni o la cosa legata o un indennizzo.

Ebbene: la nuova legge, calpestando il codice, statuisce affatto diversamente. Laicizzata la scuola — dice l'art. 18 — il benefattore o i *suoi* eredi avranno *un anno* di tempo per reclamare " e spetterà ai tribunali il decidere *se* vi sia necessità di accordare una indennità. „

Come disse Mons. Freppel, quest'articolo è la negazione delle nozioni più elementari di diritto civile, è nient'altro che il ristabilimento della confisca.

Ma a che parlare di diritto e di giustizia ad una Camera legislativa, la quale vi dice che il diritto e la giustizia sono la metà più uno del numero legale?

Ad approvar questa legge manca ancora il voto del Senato.

Ma nelle condizioni alle quali è ridotta quest'assemblea, che speranza può nutrirsi nella virtù correttiva che dovrebbe avere il Senato nel regime costituzionale?

In quanto poi alla legge municipale, già votata dalle due Camere, essa mira a ridurre il clero alla fame, a sopprimere il culto e a fare delle chiese e dei campanili una proprietà del Comune.

D'ora in poi il curato non riceverà più dal Comune l'alloggio o una indennità d'alloggio, ma dovrà alloggiare a proprie spese. Nè basta. Il Comune non avrà più l'obbligo di sovvenire ai bisogni del culto, neppure nel caso di assoluta impotenza della fabbriceria. Nè basta ancora, giacchè dalle fabbricerie, abbandonate così a loro stesse, la nuova legge toglie i lievi redditi che loro provenivano dai funerali.

Tolti alla Chiesa ed al Clero tutti i beni ecclesiastici, ora si fa man bassa anche sul tenue indennizzo della sofferta spogliazione.

Ed è così che si rispetta il Concordato?

Il Concordato diceva che tutte le chiese dovevano essere a disposizione dei Vescovi; la nuova legge dice che una chiave del campanile, ed anche una chiave della chiesa — qualora al campanile si acceda dall'interno della chiesa — saranno tenute dal sindaco.

Il campanile in mano al sindaco vuol dire che la campana benedetta dalla Chiesa non sonerà più solo per chiamare i fedeli alla funzione, ma per festeggiare altresì il 14 luglio e gli altri anniversarii sanguinosi della Rivoluzione.

La chiave della chiesa in mano al sindaco, vuol dire la casa di Dio esposta a qualsiasi profanazione, e Dio posto sotto la sorveglianza d'un settario qualunque, il quale domani può benissimo essere un comunardo!

Per queste leggi si priva la Chiesa dei suoi più sacrosanti diritti, del diritto d'insegnare, di possedere, di aver tempii suoi, suoi cimiteri, di esercitare il suo culto.

E' così che la Massoneria prosegue la sua guerra atroce contro quanto sa di cattolico; è così che affretta la propria caduta dopo essersi aggravata del peso delle più enormi ingiustizie!

La Cina insegna come dovrebbero trattarsi

CERTI PATRIOTTI

Nell'Europa dei nostri giorni è sorto uno dei più lucrosi mestieri, ed è quello che spaccia patriottismo col sistema del monopolio. Basta avere un po' di malizia in zucca, sciolto lo scilinguagnolo, tuonante la voce, ardito il braccio, spavaldo il portamento, per riuscire un capo fazione, che della tribuna del giornale della piazza farà bottega per mutar subitamente fortuna e da povero spiantato addivenire ricco signore.

In ogni nazione si additano a centinaia di questi industrianti, e specialmente in persona di coloro che coprirono pubblici uffici, il cui *legale* stipendio appena sarebbe bastato a tirare innanzi la vita con modesto decoro. Se tutte le nazioni ammodernate contano di questi pezzenti rifatti a spese del canzonato pubblico, forse l'Italia ne avrà ancora qualcuno. Costui ieri passava per democratico, sbuffava contro la ingiustizia sociale, oggi pompeggia di ciondoli, di vetture stemmate e di livree; si piglia con gusto il titolo d'eccellenza, e non trova distinzione che gli basti.

Laonde sarebbe necessario che fra *noi* si adottasse un sistema che vige presso la barbara Cina, mercè il quale le ricchezze male acquistate dai governanti si confiscano a benefizio pubblico.

L'edizione manoscritta della *Gazzetta di Pekino* (officiale), alla data del 21 dicembre 1883 contiene un Memoriale *indirizzato al governo* dal censore Teng-Scieng in cui questo alto funzionario domanda che venga emesso un decreto imperiale il quale condanni un certo numero di impiegati a rimborsare, a ristoro della finanza pubblica, le somme colossali che hanno ammassate durante il corso delle loro funzioni.

Il censore segnala le prevaricazioni dei mandarini della provincia di Canton:

" I casi seguenti (soggiunge egli) sono quelli che essendo i più notori sono venuti a mia conoscenza: in primo luogo il fu Ju-Lin, governatore generale; il cancelliere letterario Ha-Ting Scion; Sciung-Li e Sciun Sci, sopraintendente delle dogane; Pao-Scin, cancelliere letterario; vice ammiraglio Cipi-Kuoyen; Ho-Cao Yin, commissario delle gabelle; Fang-Sciung-Shih, tao tai del territorio Chao Lo; Feung Tuan-Pen, prefetto di Chao-Sciow; Tu-Feng-Shi magistrato di Nan-Hai; Lin-Sciò-Sau, magistrato attuale del Nan-Hai; i quali tutti provengono da famiglie povere, e tuttavia durante la loro amministrazione hanno ammassato ricchezze enormi, fuori di tutta proporzione coi loro stipendi, e perciò se non a spese del popolo, certo a danno dello Stato.

" Fen Tua-Pen; dopo il suo stabilimento a Pekino ha *comperati vasti poderi e molte case*: i figliuoli di Lin Kuei Nien di Sciang-Pen Pen e di Ho-Tsing-Scien si sono stabiliti gli uni e gli altri come mercanti di sale, sia a Yan-Sciow, sia a Tien-Tsin; mentre Sciung-Li e Scin-Shi, siccome è notorio, spendono e spandono in ogni modo di stravaganze. Tutto ciò prova ad evidenza che *questi funzionari* hanno acquistata la loro fortuna con mezzi disonesti e corrotti. „

Il censore termina dicendo essere un atto di buona politica il costringere i prevaricatori a rivomitare le male ingoiate sostanze, principalmente nei tempi attuali in cui gli appelli alle esauste saccoccie dei contribuenti son sempre più insistenti e frequenti.

La *Gazzetta di Pekino* pubblica in seguito alla relazione un decreto che ordina di fare una inchiesta nella provincia di Canton riguardo alla riputazione dei funzionari sopracitati, il che, secondo le tradizioni chinesi, significa che la causa è già vinta, per nove decimi, dal censore come gli accusati.

Il sistema è brutale, è inammissibile perchè apre l'adito ad arbitrii infiniti, ed a vendette abbominevoli contro chiunque non sia nelle grazie dei governanti; ma con le debite modificazioni e riserve, il principio di rivedere i conti e le origini di certe fortune scandalosissime e improvvisate avrebbe forse del buono anche in certi paesi d'Europa.

Progamma della framassoneria

" Cose da farsi in Francia ed al nord. — Scristianizzare con tutti i mezzi, ma sopratutto strangolando il cattolicismo a poco a poco, ad ogni anno con nuove leggi contro il clero. Giungere in fine alla chiusura delle Chiese. Fra otto anni, mercè l'istruzione laica senza Dio, si avrà una generazione atea. Se ne farà allora un esercito e si lancierà sopra l'Europa..... Il movimento si farà contro il nord, perchè sono colà i sovrani più solidi, avendo essi forti istituzioni militari. Si veglierà a diminuire lo spirito militare di questi paesi. — Si faranno ogni anno e dappertutto dei tentativi di regicidio. Al fine, fra otto anni, se i Re non saranno tutti scomparsi, le Monarchie saranno almeno diminuite.

" In Italia — verrà presto la repubblica e non è d'uopo darsene pensiero.

" In Ispagna — popolo fanatico, amico dei preti — fanatismo ravvivato dalla guerra carlista: — far prova di regicidio, più necessario che in qualche altro luogo; — screditarvi il clero con ogni mezzo — imputargli delitti — incendiare e attribuirgli questi incendii..... I socialisti tedeschi e i nikilisti dicono che, una volta piantata la rivoluzione in Ispagna, sarà indistruttibile. — I nikilisti hanno le frasi migliori e i migliori mezzi.

" Procedere con prudenza e sempre avanti. „

Non si può negare, che questo almeno chiamasi parlar chiaro.

SMENTITA

Il *Diritto* smentisce recisamente la notizia data dal *Bersagliere* circa l'ordine dato dal ministro Ferracciù che si sospendessero le aste per i beni della *Propaganda Fide*.

Il *Diritto* dichiara non trattarsi di una arbitraria indefinita sospensione dei beni della Propaganda: si tratta, invece, di una scrupolosa esecuzione della legge 1873 la quale stabilisce non potersi procedere d'ufficio alla vendita degli immobili degli enti ecclesiastici di Roma, se non dopo aver intimato agli enti medesimi il termine di tre mesi in cui essi possono eseguire la vendita direttamente.

Se la Amministrazione avesse operato diversamente avrebbe lasciata aperta la via ad ulteriori giudizi per gli annullamenti delle vendite fatte.

ONORIFICENZA AL DUCA D'AOSTA

Leggiamo nel *Corriere di Torino:*

L'ordine Gerosolimitano nominò cavaliere professo il principe Amedeo.

Il gen. Caccia, balì dell'Ordine dei cavalieri di Malta, è andato a portargli le insegne.

Così il principe Amedeo succede in quell'onorificenza al defunto re Carlo Alberto.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Il progetto di legge sulle quote minime, presentato dall'on. Magliani, è inspirato a questi concetti:

Un proprietario spogliato dal governo, mediante il pagamento di una piccola parte del suo debito, potrà riacquistare il fondo e i raccolti pendenti a condizione di pagare l'imposta.

In questo modo il demanio riscuote parte del suo credito e liberasi dalle passività delle imposte.

ITALIA

Roma — Nella chiesa nazionale dell'*Anima* ebbe luogo venerdì scorso, una funzione tanto commovente quanto grandiosa:

---

1 Appendice del CITTADINO ITALIANO

PER UNA DOTE

Riduzione dal francese di A.

I

Il primo abboccamento ebbe luogo in un elegante salotto parigino ove si facea appena sentire il rumore spaventoso della tempesta che quella sera si scatenava al di fuori.

La via, nuova e poco frequentata anche di pieno giorno, a quell'ora era un vero deserto. Le armature delle case, che si stavano costruendo, riflettevano le loro ombre gigantesche nei ruscelli d'acqua che scorrevano da ogni parte, le fiamme del gas vacillavano e si allungavano, cacciate dal vento, in lingue rossastre, le ardesie gettate dai tetti si rompevano, con un rumore secco, sulle lastre dei marciapiedi, mentre i sibili acuti della bufera destavano un'impressione dolorosa.

La padrona di casa, seduta in una comoda sedia a *bracciuoli*, davanti a un *fuoco brillante*, non parea quasi accorgersi del tempo spaventevole che faceva, o almeno ella non se ne dava punto pensiero. Immersa in una dolce sonnolenza, effetto del calore benefico, e fors'anche della rivista semi-scientifica che ella dopo aver tentato invano di leggere avea lasciata cadere sulle ginocchia, apriva a quando a quando gli occhi e tentava di riflettere un po' all'affare importante a cui s'era posta, e che potea decidere del desinare di quella sera.

Non era già il primo matrimonio nel quale ella metteva in opera la sua destrezza naturale e la sua esperienza del mondo. Non poche donne prive d'occupazione come lei — era vedova, senza figli e presso a toccare i quarant'anni — rivolgono le loro cure a maritare persone di loro conoscenza. L'esito felice avea coronato di frequente le sue fatiche; ma l'affare che la occupava quella sera offriva certe difficoltà che mettevano all'impegno il suo orgoglio ed eccitavano la sua ostinazione femminile.

Com'è naturale, il futuro sposo giunse il primo; la futura all'incontro si fece aspettare.

Egli avea dovuto affaticar molto prima di trovare un *fiacre*. Con un tempo così orribile una carrozza è cosa rara nelle vie di Parigi, e i vetturini stessi che si fermavano alla sua voce trovavan fuori mille pretesti per rifiutare una corsa nel quartiere d'Europa, che allora stava sorgendo.

Non ci volle meno che l'intervento di una guardia di città per vincere questa renitenza generale, e, tutto intirizzito, masticando con rabbia un sigaro mediocre, sacrificando eroicamente un fazzoletto per nettare la punta delle sue scarpe eleganti orde di fango, Alberto de Coatmorvan si sedette non senza dispetto in un angolo della vettura.

Scoccavano le sette allorchè egli varcava la soglia della casa, ove dovea decidersi il suo avvenire. Lasciò il soprabito ad un servitore, e gettò sopra uno degli specchi che ornavano il vestibolo uno *sguardo non privo di* una certa compiacenza.

Perchè non dirlo? Alberto de Coatmorvan era soddisfatto oltre ogni dire della sua persona. Che lo fosse proprio a torto non si potrebbe affermarlo. Era di statura alta e tuttavia vigoroso: i suoi lineamenti erano improntati a nobiltà e a gentilezza: una certa fierezza, che brillava nei suoi sguardi, indicava il *soldato* anche nonostante l'abito nero ch'egli portava.

Il domestico lo annunziò con voce sonora. Egli non provava titubanza nell'avanzarsi preceduto da un nome così antico, un nome rispettato nella provincia lontana, donde veniva, e che a Parigi acquista un certo sapore originale, vorrei dire esotico.

Ma il nome e la presenza di Alberto non doveano produrre quella sera tutto l'effetto ordinario, perchè la signora Aulny era assolutamente sola nel suo salotto.

La fronte del giovane si corrugò un poco.

— Oh vedete, v'arreca turbamento il non trovar qui se non me. State però di buon animo, chè spero non sarete condannato a rimanere troppo a lungo con una compagnia noiosa.

— Anzi è per me una fortuna...

— Bene, bene, lasciamo da parte tutte le gentili inezie che potranno esser dette più tardi. Voi già sapete che questa sera deve occuparci un affare ben importante. Ho veduto oggi la signora Lemercier, e m'ha assicurato che condurrà qui sua nipote. Non andremo a tavola che a sett'ore e mezzo. Ciò vi spiega perchè io mi trovi ancor sola.

— Il tempo è davvero spaventevole, disse Alberto, accomodandosi a suo bell'agio in una sedia a bracciuoli, e guardando con aria di compiacenza i pezzi di legno che ardevano nel caminetto.

— Veramente fa un tempaccio; ma già non me ne importa; sono sicura che queste signore verranno. Quello che mi dà inquietudine è la partita del presidente. Ho avuto una quantità di rifiuti, ed è proprio una disdetta, perchè tremo che Elena non venga a scoprire il piccolo complotto, ciò che rovinerebbe ogni cosa. Io ho incaricato sua zia di spiegarle che anzitutto dobbiamo essere in bel numero, perchè ella non si insospettisca trovandovi solo qui. Ma suo zio! che ne faremo senza una partita? Contava un po' sul colonnello Dorange; ormai però con il suo reumatismo non c'è a sperar nulla. Che male sciocco! Ma vediamo un po', voi potreste giuocare agli scacchi?

— Scacchi questa sera non ce ne vogliono, disse Alberto sorridendo.

Vi divertite a fare giuochi di parole, non è vero? Ma sappiate che ciò ormai è fuori di moda. Sareste dunque disposto a fare una sola partita col signor Lemercier per impedire che brontoli, o che alle dieci voglia andarsene?

No, purchè la mia futura fidanzata non sia orribile, rispose egli sorridendo.

La signora Aulny fece un piccolo atto di disgusto, poi atteggiandosi ad una certa gravità:

— Signor capitano, disse, siamo gente seria, e prima che questo matrimonio vada fatto, bisogna anzitutto che c'intendiamo chiaramente.

— E' appunto quello che desidero anch'io, osservò Alberto.

(Continua.)

vogliam parlare della cerimonia che presiedette alla conversione pubblica del signor e della signora Alder di Vienna. Il conte e la contessa di Montgelas assistevano al battesimo come padrino e madrina.

Il signor Marzorati e la signorina Pfenning, assistevano nella medesima qualità alla loro confermazione.

Questa conversione ebbe luogo in circostanze particolari.

Il signor Adler è un ricco possidente di Vienna, ebreo d'origine; architetto di molto merito, egli aveva sempre sentito una potente attrattiva verso le grandezze e le bellezze della religione cattolica, la sua nobile consorte secondava le sue viste.

Nelle chiese cristiane esso versava caldo e dolci lagrime. La grazia operava lentamente in questi eletti cuori. Già il secondo figlio del signor Adler era entrato nel seno della Chiesa. La sua figlia altresì, uscì dal giudaismo col suo marito, signor Blumensiock, capo di sessione al ministero di Vienna e direttore della stampa. La famiglia aiutava dunque i parenti ad arrendersi essi pure alla chiamata di Dio.

Un giorno, quattro anni addietro, il signor Adler si trovava colla sua signora nella Basilica Vaticana. Egli stava presso alla statua di S. Pietro. Un prete passando vicino di lei, lo invita a baciare il piede sul quale tante generazioni cristiane impressero le loro labbra.

Il signor Adler accetta.

Nel momento in cui compie quest' atto di venerazione, un pensiero, rapido e luminoso come un lampo, traversò il suo spirito. « Se anch' io mi facessi cattolico! » Tale fu l' idea che illuminò subitamente la sua anima commossa. « Chi sa, disse volgendosi alla moglie, che io non mi faccia cattolico? »

Da questo giorno benedetto il sig. Adler cercò la verità con una sincerità e con un ardore commovente.

In questi ultimi tempi ebbe la grazia di trovare un cuore di apostolo, un uomo di preghiera, un convertitore ed un oratore apostolico, il rev. Padre Huckleabroich. Benchè cieco quest' uomo di Dio continua nondimeno a predicare con raro vigore: « egli ha gli occhi illuminati del cuore » di cui parla San Paolo.

Si è a lui che la famiglia Adler ricorse per l' opera delicata ed interiore della preparazione.

Il signor Adler ha distribuiti doni generosi alle opere di carità di Roma.

ESTERO

Germania

Lo scioglimento del Reichstag diviene sempre più probabile.

La *Gazzetta di Colonia* assicura che la crisi ministeriale non sarà risolta che quando l'Imperatore sarà pienamente ristabilito. Parecchi giornali intanto assicurano che il ministro Puttkamer sia per partire per la Alta Italia.

Se questa notizia si conferma è quasi certo che la crisi ministeriale si risolverà a favore del ministro Gossler.

Gossler com' è noto, rappresenta la lotta contro i cattolici, il rigetto di ogni provvedimento per por fine al conflitto ecclesiastico.

Spagna

I vescovi spagnuoli pubblicheranno prossimamente una protesta energica contro la confisca dei beni di Propaganda e la sentenza dei tribunali italiani.

Russia

Telegrafano da Lomberg che il governo di Vilna ha fatto mandar via tutti gli impiegati polacchi, ha proibito l' uso della lingua polacca sulle vie e nei pubblici ritrovi.

Fisora 50 persone furono condannate a 100 franchi di multa perchè in istrada parlavano in polacco.

— Regna grande attività nei cantieri russi: sei navi da guerra saranno terminate in autunno.

Il generale Komaroff telegrafa da Merv che le truppe russe fra Askabad e Merv furono assalite dai turcomani di Merv, i quali vennero sconfitti.

— Il nuovo ministero della polizia comprenderà il corpo di gendarmeria, la polizia dello Stato e rurale, ed avrà giurisdizione sulle prigioni. Il nuovo ministero del commercio comprenderà l' industria, le manifatture, il commercio, le poste, i telegrafi, gli uffici di tariffa e delle comunicazioni.

Francia

Ha prodotto sensazione a Parigi una lettera pubblicata dal *Journal des Débats* scritta dal signor Desprez, chirurgo all' ospedale de la Charité. Sebbene repubblicano e libero pensatore, questi dimostra la superiorità del servizio delle suore su quello delle infermiere laiche. Egli biasima la laicizzazione degli ospedali come contraria agli interessi dei poveri. Dice che questa laicizzazione è un dispotismo più odioso di quello dei peggiori sovrani e può compromettere la Repubblica.

Austria-Ungheria

Si ha da Vienna che si vuole dare una grande ostensione ed importanza alle grandi manovre che avranno luogo in autunno.

Invece di un milione di fiorini, come gli anni passati, si spenderanno all' uopo quattro milioni.

— I timori pel conflitto tra i governi d'Austria e d' Ungheria persistono; si crede che il dualismo, base del compromesso fra le due metà della monarchia, possa ricevere una seria scossa.

Alle grandi ferrovie che perforano le Alpi, al Sömmering, al Brennero, al San Gottardo e al Moncenisio vuole congiungersi un' altra, che questa volta sarebbe la via più corta fra la Germania centrale e l' Adriatico, ossia fra la città di Salzbarg e di Trieste. Nel Ministero del commercio austriaco si studia e si lavora alacremente al tracciato della nuova ferrovia, che da tanto tempo in massima è approvata come utilissima, e deve portorare il rilievo delle Alpi Tauriche, per raggiungere la ferrovia del Predil, anch' essa tracciata e progettata da tempo considerevole.

DIARIO SACRO

Domenica 13 Aprile

PASQUA DI RISURREZIONE

In Duomo Pontificale di Mons. Pietro Cappellari vescovo titolare di Cirene.

Lunedì 14

s. Tiburzio e Val.

Martedì 15

s. Vittorino m.

Pagliuzze d'oro

I nuovi filosofi continuano a predicare la tolleranza e non vogliono tollerare la religione del proprio paese. Quale inconseguenza! Dottori che rovesciano da un lato ciò che presumono edificare dall' altro non meritano d' essere ascoltati: eppure ascoltati sono. O tempi, o costumi!

Jamin.

Cose di Casa e Varietà

Ai nostri abbonati e lettori, *auguriamo ogni felicità per le S. Feste Pasquali.*

Il prossimo numero del giornale uscirà mercordì 16 corrente.

Lotteria di Verona. Il Municipio di Verona fa noto ai Municipi ed ai privati in generale, che tiene ancora parecchie migliaia di copie del Bollettino della Estrazione della Lotteria, per soddisfare le domande che possano essergli fatte.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 40 Regg. Fanteria eseguirà domani dalle 6 1/2 alle 8 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia « Come andrà? » D' Aloe
2. Scottisg « Il segno » Bianchi
3. Potpourri « Crispino e la Comare » Ricci
4. Finale 2° « Lucia di Lammermoor » Donizetti
5. Sinfonia « Maria de' Medici » Mifsud
6. Galopp « Bavardage » Strauss

Temporale e fulmine. Ci scrivono da Spilimbergo in data di ieri:

Questa mattina mentre infuriava la procella, alle 4 1/2 circa un fulmine cadde sopra la Chiesa Arcipretale, e penetratovi non si sa bene per dove appiccò il fuoco alla tela che copriva l' altare del Rosario ove si trova la palla del Martini di Udine tenuta in gran pregio. Grazie al cielo sopraggiunse la De-Pauli Teresa fantesca presso la famiglia Spilimbergo, e chiamato il santese, insieme con lui giunse a spegnere il fuoco. Se la detta De-Pauli non fosse andata in Chiesa, per certo la palla sarebbe stata distrutta. Questo è il quarto fulmine che in pochi anni è venuto a cadere sulla Chiesa. La Fabbriceria locale si vorrà finalmente persuadere di far collocare un parafulmine sul campanile?

Appena cessata la bufera dal castello di qui si vedeva un incendio nel villaggio di Bossicco il quale si presume prodotto dal fulmine, e si udirono per ben due ore, quantunque Venerdì Santo, i rintocchi delle campane.

Maniaco Verso le ore tre ant. di oggi le guardie di P. S. accompagnarono all' Ospitale certo P. Gaetano, merciaio ambulante, il quale a quell' ora in Via Aquileia dava in tali stranezze da essere proprio creduto pazzo.

Gli studenti di farmacia. Si sta coprendo di firme una petizione al ministro dell' istruzione pubblica nella quale gli studenti di farmacia della R. Università di Torino e delle altre Università domandano che, compiuti con felice successo i loro studii, nell'accordare loro il diploma che li autorizza all' esercizio della Farmacia, voglia sostituirsi alla dicitura poco confacente « abilitati all' esercizio della farmacia, » quella più semplice ed al tempo stesso più esatta di « chimico-farmacista » essendo la chimica la parte più importante *in cui debbono approfondirsi.*

La Congregazione di Carità di Cividale ci scrive:

Fatal morbo difterico chiuse gli occhi all' angelica bambina Maria di Dott. Antonio Carbonaro.

La famiglia addoloratissima di tal perdita, trova un conforto nel suo dolore nel compiere un atto di carità, elargendo a mezzo di quest' Azienda lire duecento a sollievo dei poveri del Comune.

Dal seno di Dio in cui la Maria vive beata, ottenga le più elette benedizioni alla sua addolorata famiglia.

Cividale, 11 aprile 1884.

LA PRESIDENZA.

TELEGRAMMI

Parigi 11 — Il giornale giovedino l'*Explosion* fu proibito in Francia.

New-York 11 — Parecchi rivoltosi si unirono ai filibustieri sbarcati a Cuba e si sono diretti verso l'interno formando una banda di parecchi centinaia d' uomini. Il governatore domandò a Madrid l' invio di truppe.

Anzin 11 — Ieri in diciasette riunioni di operai del bacino furono fatti discorsi violentissimi contro il governo.

Madrid 11 — La Francia e il vescovo d' Urgel si sono accordati definitivamente riguardo la vertenza d'Andorra.

Parigi 11 — Il *Temps* pubblica: Gli Hovas ricevettero recentemente armi, munizioni e istruttori europei.

I missionari metodisti vanno incoraggiando la resistenza ai francesi.

Sanghai 11 — Il governo chinese è in crisi causa l'affare del Tonkino.

L'imperatrice pubblicamente degradò cinque membri del consiglio, compreso il principe Kung per negligenza e mancanza d'energia.

Vienna 11 — La corte di cassazione confermò la sentenza di morte contro Ugo Schenk, l'assassino delle serve e contro il suo complice Schlossarek; propose però al l' imperatore di graziare l' altro complice Carlo Schenk fratello del primo. L' esecuzione della sentenza avverrà alla fine di aprile.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETT. dal 6 al 12 aprile 1884.

Nascite

Nati vivi maschi	11	femmine	7	
» morti	»	—	»	1
Esposti	»	1	»	—

TOTALE N. 20.

Morti a domicilio

Giuseppe Plaino fu Domenico d'anni 82 agricoltore — Rosa Rodaro di Giuseppe di giorni 15 — Luigia Degani fu Domenico d'anni 52 civile — Anna Murero fu Luigi d'anni 76 civile — Gio. Maria Macoritto fu Valentino d'anni 69 agricoltore — Giulio Cesare Parisio fu Agostino d'anni 50 spedizioniere — Caterina Luvischi-Sbrovazzi fu Michele d'anni 80 casalinga — Umberto Matus di Gio. Batta di mesi 10.

Morti nell'Ospitale civile

Rosalia Urgilli di mesi 1 — Adelaide Ulietti di mesi 2 — Carolina Morossi fu Francesco d'anni 47 cucitrice — Laura Zamolo-Leonarduzzi fu Girolamo d'anni 71 contadina.

Totale N. 12.

dei quali 1 non appart. al Com. di Udine

Eseguirono l' atto civile di Matrimonio

Andrea Lazzarini facchino con Virginia Vizzi contadina — Giuseppe Jacuzzi muratore con Anna Patroncino contadina — Antonio Agosto falegname con Rosa Mauro setaiuola — Giuseppe Baba pizzicagnolo con Giovanna Battora cameriera — Francesco Patroncino agricoltore con Maria Ruttar contadina — Giuseppe Giovanni Pagnutti agricoltore con Maria Dreossi serva.

Pubblicazioni esposte nell' Albo Municipale

Antonio Della Negra infermiere con Maria Zanello serva — Marco Colautti operaio con Luigia-Emilia Rizzi contadina — Luigi Barducco ragioniere con Angela de Carli agiata — Dott. Francesco Veronese medico con Irene Gargnelutti casalinga — Antonio Marangoni-Masolini possidente con Antonietta Micoli agiata.

I numeri vincitori della grande Lotteria di Verona. (Continuazione — vedi numero 80).

Vinsero i premi di L. 20 sulle 5 categorie i numeri

461,721	526,171	268,737	878,189
668,251	992,270	831,357	11,872
486,614	568,356	674,710	452,546
995,792	710,556	393,704	312,710
448,490	881,736	153,767	337,926
276,942	843,334	51,144	514,266
259,951	71,402	591,823	36,608
780,243	986,597	823,162	280,663
743,752	352,999	516,421	517,415
768,086	800,437	256,341	488,111
198,270	9,534	445,565	487,596
532,339	550,553	20,463	882,372
8,220	207,333	792,748	278,702
464,613	164,924	812,303	283,803
996,480	816,234	769,273	817,803
431,783	260.429	678,843	231,049
854,293	694,326	26,530	951,789
760,339	965,655	63,082	797,049
400,792	567,848	280,316	692,997
348,157	516,926	827,827	391,848
44,560	953,730	768,700	930,843
379,920	620,038	842,891	986,306
30,520	449,705	396,731	622,790
832,389	434,606	298,101	429,022
128,796	976,748	540,416	481,017
747,961	124,048	550,758	955,292
166,669	107,929	251,914	629,837
832,600	270,029	272,537	82,078
515,358	686,597	248,983	930,285
970,544	107,300	470,745	413,699
433,994	119,740	777,800	347,989
565,166	265,614	711,977	417,361
462,090	787,684	703,738	475,290
310,211	216,300	594,160	306,300
40,220	631.947	335,840	762,733
577,226	271,451	236,263	963,075
818,650	545,735	576,271	379,400
380,670	255,342	56,468	68,319
894,068	358,499	295,950	662,167
59,664	485,099	867,546	370,474
456,038	414,324	893,666	613,479
194,497	592,768	146,848	475,692
14,144	108,992	875,530	406,307
195,844	536,359	715,572	255,922
633,231	851,203	914,736	294,933
813,548	959,946	751,330	215,869
960,803	510,904	218,069	271,834
385.602	773,089	957.649	324,475

(*Continua*).

NOTIZIE DI BORSA

12 aprile 1884

Rend. It. 5 0/0 god. 1 genn. 1884	da L. 94.60	a L. 94.00
id. id. 1 luglio 1884	da L. 92.33	a L. 92.43
Rend. austr in carta	da F. 79.80	a L. 79.90
id. in argento	da F. 80.90	a L. 81.00
Fior. eff.	da L. 208.25	a L. 208.50
Banconote austr.	da L. 208.25	a L. 208.50

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE
ore 9,27 ant. *accel.*
ore 1,05 pom. om.
ore 8,08 pom. id.
ore 1,11 ant. misto

da VENEZIA
ore 7,37 ant. *diretto*
ore 9,54 ant. om.
ore 5,52 pom. accel.
ore 8,28 pom. om.
ore 2,30 ant. misto

da PONTEBBA
ore 4,56 ant. om.
ore 9,08 ant. id.
ore 4,20 pom. id.
ore 7,44 pom. id.
ore 8,20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE
ore 7,54 ant. om.
ore 6,04 pom. acce
ore 8,47 pom. om.
ore 2,50 ant. misto

per VENEZIA
ore 5,10 ant. om.
ore 9,54 ant. accel.
ore 4,46 pom. om.
ore 8,28 pom. *diretto*
ore 1,43 ant. misto

per PONTEBBA
ore 6,— ant. om.
ore 7.48 ant. *diretto*
ore 10,35 ant. om.
ore 6,25 pom. id.
ore 9,05 pom. id.

ESSENZA di COCA CHINATA

La Coca Boliviana sola, unita alla China Calisaja, preparata scrupolosamente e secondo le regole di arte in un Elixir, è veramente lo Stomatico più efficace che si possa prendere da chi soffre Ademenie di Stomaco, Anoressie, difficoltà di digestione, inappetenza, e soprattutto da mal essere causato da temperamento linfatico scrofoloso e nervoso. Quelli che hanno sofferto Febbri periodiche ed Adinamiche, questo sovrano Elixir è il farmaco che solo può abbreviare la convalescenza di detti morbi.

Una cucchiajata di detto Elixir prima del pasto basterà, per 20 adulto, un solo per i giovanetti, e mezzo per i ragazzi.

È un'Essenza questa che si raccomanda da sè al Pubblico.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 - Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

C. HAMON CUOIO PERFEZIONATO

PREMIATO CON MEDAGLIE ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI DI PARIGI 1855-1867

Indispensabile per affilare i rasoi

Per ottenere un taglio finissimo, basta stendere un po' di pasta zeolite perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato alquante volte il rasoio sul legno si termini di ripassarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.

Pasta zeolite perfezionata centesimi 35 al pezzo.

Deposito presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

Volete un buon vino?

Polvere Enantica

Composta con acini d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4.

Wein Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco-moscato, economico (15 cent. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1.70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).

Le suddette polveri sono indicatissime per ottenere un doppio prodotto dalle uve unendole alle medesime.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale

Coll'aumento di 60 cent. si spedisce franco con celere servizio di pacchi postali

UNGUENTO DI BEVID

Il migliore dei Unguenti per risanare i piedi; adottato dalle Scuole Veterinarie d'Alfort, di Lione, di Tolosa e del Belgio.

Prezzo: L. 2.50 Scatola

Parigi, 98, r. de Rambeau

Deposito presso A. Manzoni e C.ª Milano, Roma

in Udine nella Farmacia FABRIS.

Udine-Tip. Patronato

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 Aprile 1884	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	744.3	744.4	745.3
Umidità relativa	84	77	71
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	10.3	5.6	N
Vento { direzione . . .	E	NE	3
Vento { velocità chilom.	6	4	—
Termometro centigrado .	11.3	10.5	8.5

Temperatura massima 14.4 — " minima 8.5 | Temperatura minima all'aperto 6.4

POLVERE AROMATICA

PER FARE IL SEMPLICE VERMOUTH E CHINATO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri, L. 1, per 8 litri L. 1 e 75, per 25 litri Vermouth chinato L. 2.50, per 30 litri semplice L. 2.50, per 60 litri Vermout chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5, (colla relativa istruzione per prepararlo).

Si vende all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce col servizio dei pacchi postali

CROMOTRICOSINA
PER LE CALVIZIE E CANIZIE

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

5 centesimi — Una scattoletta metallica di penne per cinque centesimi.

NECESSAIRES contenenti tutto l'indispensabile per scrivere. Possono anche servire per elegante regalo. Prezzo Lire 4.

ALBUMS PER DISEGNO — Prezzo di uno L. 1,75

DEPOSITO alla LIBRERIA del PATRONATO

PACCHI POSTALI — Ceralacca per sigillare i pacchi postali. Ottima qualità. Si vende Lire 1.80 al chilogramma.

COPIALETTERE — Il massimo buon mercato. Lire 2,50 in legno.

Auguri — Svariatissimo assortimento di viglietti finissimi per auguri.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ
15 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSI DI CUI 8 DIPLOMI D'ONOR — 8 MEDAGLIE D'ORO

(Marca di Fabbrica).

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ mediche

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Esso supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per fare le numerose contraffazioni esigere sopra ogni scatola la firma dell'INVENTORE — HENRI NESTLÉ VEVEY (Suisse).

IL TRAFORATORE ITALIANO

GIORNALE SETTIMANALE DI DISEGNI ARTISTICI ORIGINALI INVENTATI e DISEGNATI dai MIGLIORI ARTISTI ITALIANI PER TRAFORO DEL LEGNO, METALLO, AVORIO ecc.

Premiato con quattro medaglie di bronzo alle esposizioni italiane e straniere.

Si pubblica nelle edizioni italiana, francese, tedesca, e nella spagnuola.

Abbonamento, franco di porto decorribile da qualsiasi tempo dell'anno

	anno (52 tavole)	semestre (26 tavole)
Italia	L. 11.00	L. 6 50
Estero (unione postale)	Fr. 12.00	Fr. 7.00

Dono agli abbonati

Un bellissimo disegno di cestello rotondo; la più grande novità di traforo.

Gli abbonamenti si ricevono all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via Gorghi N. 28, Udine, ove si vendono numeri separati, e tutti gli utensili occorrenti per il traforo, ai prezzi segnati nel catalogo che si spedisce *franco* a chi ne fa richiesta.

Si regalano 1000 lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli ZEMPT**, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici Via S. Caterina a Chiaia 33 e 33, Napoli. Prezzo in Provincia L. 6.

Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

Ferrara L. Bersani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — *Rovigo* Tullio Micelli — *Padova* A. Beden Via S. Lorenzo — *Venezia* Longega, Campo S. Salvatore — *Pordenone* Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — *Reggio* Annibale Cazzola farmacista, Via Saluta — *Modena* Leandro Franchini, Via Emilia — *Parma* Ghinelli Giuseppe Lodovico Ronchi — *Piacenza* Ercole Paltone, farmacista, Via al Duomo 5 — *Lodi* Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta d'Adda — *Milano* Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — *Crema* Rinaldi Luigi, Via Ombriano 9 — *Bergamo* Pietro Vanoli, Contrada di Prato 42 — *Brescia* Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — *Verona* Valli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio, Via Regana Ponte Navi — *Mantova* G. Rigatelli farmacista 6, Corso Vittorio Emanuele, Francesco dalla Chiara — *Carpi* Gaetano Toschi — *Lucca* G. Lenzioni e Comp. Via S. Girolamo — *Pisa* Buonocristiano Lungo, L'arno Regio 4 — *Livorno* V. Borlinetoni 32, Via S. Francesco — *Pistoia* Via degli Orefici 1354 — *Firenze* Torello Bernini 2, Via Rondinelli — *Ravenna* V. Montanari farmacista — *Urbino* G. Melai, Via Cercinelli 13 — *Ancona* Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — *Ascoli* Prospero Polimanti, Piazza Montanara — *Chieti* Camillo Sdigli, Via delle Vingare 33 — *San Severo* Luigi Del Vecchio — *Foggia* Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — *Bari* G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — *Ostuni* Andrea Tanzarella 9 Via Spirito Santo — *Brindisi* Benigno Gollis farmacista, Antonio Pedio profumiere, Strada Amena 24 — *Lecce* Franco Massari, Corso Vittorio Emanuele — *Roma* G. Giardinieri 124 Corso, E. Mantegazza 19 Via Cesarini — *Torino* G. Mainardi 16, Via Barba — *Aquila* Cerroni e Lombardi farmacista — *Cividale* Malle — *Urbania* Massimo Achilli 109 Corso — *Pavullo* Pucci 9, Corso Vittorio Emanuele 80

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(*BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA*)

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di *proprio pugno* del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

Utile a tutti.

CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in lanerie, pelliccerie, panni d'ogni genere. Racchiuso in *eleganti scatoline* puossi tenere ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatolina cent. 50.

Aggiungendo cent. 25 si spediscono affrancate per posta dirigendosi all'ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28 Udine.

Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria; odori assortiti: *violetta, opoponax, rosa* ecc. Si vendono all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* a cent. 50 l'uno.

Aggiungendo 50 centesimi si spediscono col mezzo postale.

NOTES

Svariato assortimento di *notes*, legature in tela inglese, in tela russa, in pelle con taglio dorato. Grande deposito presso la libreria del Patronato. Udine.

TUTTI LIQUORISTI

Polvere Aromatica

Per fare il vero Vermouth di Torino.

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 25 litri Vermouth chinato L. 2.50, per 30 litri semplice L. 2.50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5 (colle relative istruzioni).

Si vende all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 60 centesimi si spedisce con pacco postale.

SPECIALITÀ
DELLA

PROFUMERIA REALE SOTTOCASA

Acqua tonica balsamica antipellicolare chinino-Sottocasa, per impedire la caduta dei capelli e mantenere il capo in uno stato di perfetta salute. — L. 1.50 al *flacon*.

Acqua di lavanda, bianca per la toilette, e per profumare i fazzoletti e gli appartamenti. Quest'acqua è esclusivamente composta di sostanze vegetali le più toniche, aromatiche, e salutari, e segna un evidente progresso su tutte le altre acque finora conosciute. Alle sue igieniche proprietà unisce un profumo persistente, soavissimo ed estremamente delicato. L. 1.50 al *flacon*.

Acqua di verbena nazionale. Quest'acqua, unicamente composta di sostanze toniche, aromatiche e rinfrescanti è di una efficacia seriamente provata e riconosciuta, e non teme la concorrenza delle migliori qualità estere. Prezzo del *flacon* L. 1.50.

Acqua di Colonia rettificata ai fiori rinfrescante. Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti. È composta unicamente di sostanze rinfrescanti ed è di un'efficacia seriamente provata e riconosciuta. Prezzo del *flacon* 1 lira.

Acqua all'Opoponax. Quest'acqua ha la importante proprietà di ridare alla pelle la primitiva freschezza. Prezzo del *flacon* 2 lire.

Essenza speciale di violette di Parma il *flacon* L. 2.25

Essenza concentrata ai fiori d'Italia *flacon* a zampillo L. 2.

Deposito all'ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano* Udine.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali

AVVISO

Presso l'Amministrazione del *Cittadino Italiano* trovansi in vendita:

Scattola elegante di colori, grande con trentadue colori, al prezzo di — L. 9.25

detta grande verniciata in negro con ventiquattro colori e colle relative copette per ogni colore — " 6.00

Scatole di compassi a prezzi varii — *Notes* americani — *Albums* per disegno — Penne Umberto e Margherita, della fabbrica inglese Leonardt, e d'altre fabbriche nazionali ed estere.